

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale - Ufficio I – Funzione vicaria
Affari generali e gestione del personale dell'Amministrazione - Politica scolastica

**PIANO DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
SUL NUOVO ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
INCONTRI TERRITORIALI DEDICATI ALL'APPROFONDIMENTO
DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

**Colloquio: sezioni, predisposizione dei
materiali, tempi
e modalità di conduzione**

1

#MATURITÀ2019
Il nuovo esame in pillole

ORDINANZA MINISTERIALE N. 205 DEL 13.03.2019

**ISTRUZIONI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE E OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI
STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO
NELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE - ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

a cura del **prof. Martino Cazzorla**
Dirigente Scolastico
Polo Liceale "G. Galilei – M. Curie" di Monopoli

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62

Art. 12 - Oggetto e finalità

1. L'**Esame di Stato** conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado

verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi,

con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali,

anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.



2. In relazione al

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE
specifico di ogni indirizzo di studi,

l'Esame di Stato tiene conto anche della

**PARTECIPAZIONE ALLE
ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO,
DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI
E DEL PERCORSO DELLO STUDENTE**

di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107.

3. L'**Esame di Stato** tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.



DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

- d) **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**

- **Frequenza per almeno i 3/4 del monte orario**

- **6 in tutte le discipline**

Il Consiglio di classe potrà ammettere con una insufficienza, ma motivando la propria scelta

- **6 in comportamento**

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62

Art. 17 - Prove di esame

1. Il **Consiglio di Classe** elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita

**i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi
e i tempi del percorso formativo,
nonché i criteri, gli strumenti di valutazione
adottati e gli obiettivi raggiunti.**

La Commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

2. L'**Esame di Stato** comprende **due prove a carattere nazionale e un colloquio**, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.

LE PROVE D'ESAME

19 GIUGNO

1^ PROVA ITALIANO

Sette tracce divise in 3 tipologie: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica su tematiche di attualità

20 GIUGNO

2^ PROVA

Potrà riguardare una o più discipline
Ci saranno griglie nazionali di correzione

3. La **PRIMA PROVA**, in forma scritta, **accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.**

Essa consiste nella

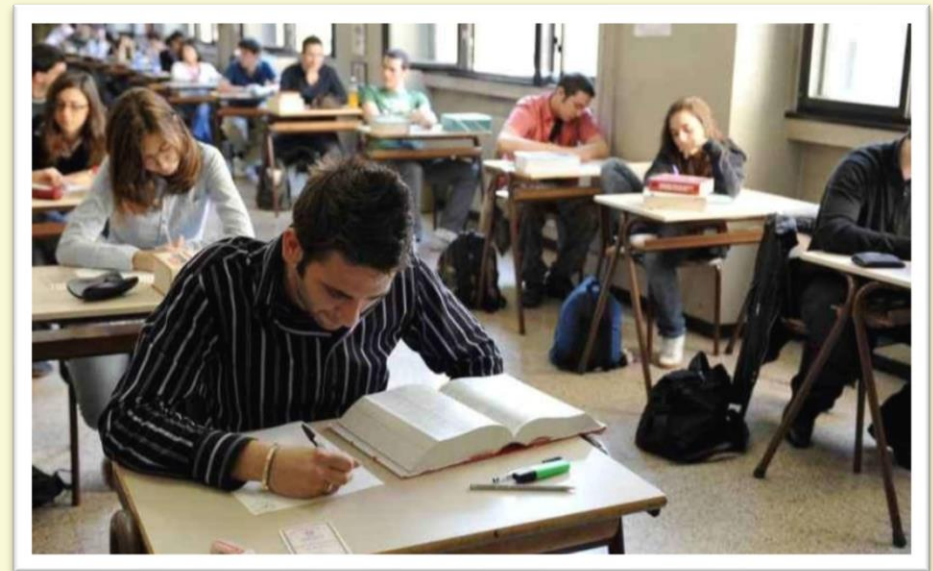
redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della

**comprensione degli aspetti linguistici,
espressivi e logico-argomentativi,**

oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

4. La **SECONDA PROVA**, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto **una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal**
- PROFILO EDUCATIVO**
- CULTURALE E**
- PROFESSIONALE**
- della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.



5. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definiti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove di cui ai commi 3 e 4, in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina,

i nuclei tematici fondamentali.



6. Al fine di **uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame**, con il decreto di cui al comma 5, sono definite

le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

previsti dall'articolo 18, comma 2, relativamente alle prove di cui ai commi 3 e 4.

Le griglie di valutazione consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari.

7. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio, l'eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio di cui al comma 9.

8. Il Ministro sceglie i testi della prima e seconda prova per tutti i percorsi di studio tra le proposte elaborate da una commissione di esperti. Nei percorsi dell'istruzione professionale la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Una parte della prova è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

9. Il **colloquio** ha la finalità di
accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente.



A tal fine la Commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di

analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante

**una breve relazione e/o un
elaborato multimediale,
l'esperienza di alternanza
scuola-lavoro svolta nel
percorso di studi.**

15

Per i candidati esterni la relazione o l'elaborato hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo.

10. Il **colloquio** accerta altresì

**le conoscenze e competenze maturate dal
candidato nell'ambito delle attività relative a
«Cittadinanza e Costituzione»,**

fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.



DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62

Art. 18 – Esiti dell'Esame

1. A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove e al colloquio di cui all'articolo 17 e dei punti acquisiti per

**il credito scolastico da
ciascun candidato per un
massimo di quaranta punti.**

Più peso al percorso di studi fatto!

I docenti daranno fino a **40 punti su 100**
sulla base dei risultati dell'ultimo triennio.

Fino ad oggi erano 25.

Per chi fa l'Esame quest'anno ci sarà un'apposita comunicazione, entro gli scrutini intermedi, sul credito già maturato per il terzo e quarto anno, che sarà convertito in base alle nuove tabelle.

2. La Commissione d'Esame dispone di

**un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove
di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 17, e di**

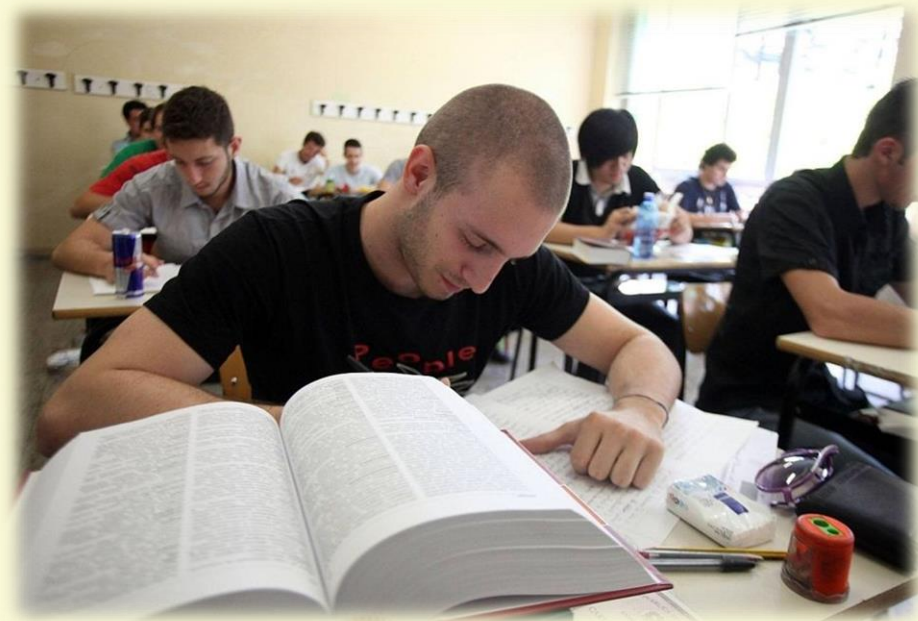
**un massimo di venti punti per la
valutazione del colloquio.**

ORDINANZA MINISTERIALE n. 205 del 13.03.2019

Art. 19 – Il Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di

**ACCERTARE IL
CONSEGUIMENTO DEL
PROFILO CULTURALE,
EDUCATIVO E
PROFESSIONALE
DELLO STUDENTE.**



A tal fine, la Commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, di

**analizzare testi, documenti, esperienze,
progetti e problemi per verificare
l'acquisizione dei contenuti e dei
metodi propri delle singole discipline,**

nonché la capacità di

**utilizzare le conoscenze acquisite e
metterle in relazione per argomentare
in maniera critica e personale,
utilizzando anche la lingua straniera.**

Nell'ambito del colloquio,

**il candidato interno espone, inoltre, mediante una
breve relazione
e/o un elaborato multimediale,
le esperienze svolte nell'ambito dei
percorsi per le competenze trasversali e
per l'orientamento,**

previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. I, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145.

Nella relazione e/o nell'elaborato,

il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite,

sviluppa una riflessione

in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad essi assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008,

**illustrati nel
Documento del Consiglio di Classe
e realizzati in coerenza
con gli obiettivi del PTOF.**

2. Il **COLLOQUIO** prende avvio dai materiali di cui al comma 1, secondo periodo, scelti dalla Commissione, attinenti alle **Indicazioni nazionali per i licei** e alle **Linee guida per gli istituti tecnici e professionali**,

in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione.

La Commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline,
evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

Si precisa che i materiali costituiscono solo
spunto di avvio del colloquio,
che si sviluppa in
**una più ampia e distesa trattazione di
carattere pluridisciplinare**
che possa esplicitare al meglio il
conseguimento del
**profilo educativo, culturale e
professionale dello studente.**

Affinché il coinvolgimento sia quanto più possibile ampio,
i commissari interni ed esterni
**conducono l'esame
in tutte le discipline**

per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente,
anche relativamente alla

discussione degli elaborati
relativi alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1, secondo periodo, da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE.

Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la Commissione tiene conto del

PERCORSO DIDATTICO EFFETTIVAMENTE SVOLTO,

in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di Classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. La Commissione d'Esame dedica un'apposita sessione alla **preparazione del colloquio.**

Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe,

**un numero di buste,
contenenti i materiali**

di cui al comma 1, secondo periodo,

**pari al numero dei candidati,
aumentato almeno di due unità,**

così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo.

Il Presidente della Commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.

Il giorno del colloquio, il Presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso.

Il candidato sceglie una delle buste della terna.

I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.

Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo.

6. Nei **percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti**, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

1) **i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.** Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di **analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;**

2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da **valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale** e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. **A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.**

8. Il colloquio dei **candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento** si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017.

9. **La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.** La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, **secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
per accertare il conseguimento del profilo culturale,
educativo e professionale della studentessa o dello studente

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI griglia	PUNTI assegnati	
COMPETENZE DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E LINGUAGGIO SPECIFICO	Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico ricco e appropriato, la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7		
	Competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico appropriato, i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6		
	Competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti.	5		
	Punteggio sufficiente	Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente	3		
	Conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato, imprecisa la metodologia usata	2		
	Conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1		
CAPACITÀ DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Eccellenti i collegamenti fra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter- e multidisciplinari	4		
	Argomentazione ricca di nessi e collegamenti interdisciplinari articolati	3		
	Punteggio sufficiente	Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1		
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE, ANCHE CON RIFERIMENTO A CITTADINANZA E COSTITUZIONE E AI PERCORSI TRASVERSALI	Esposizione originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	6		
	Argomentazione organica e approfondita; ben integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	5		
	Punteggio sufficiente	Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	4	
	Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	3		
	Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2		
	Argomentazione sconosciuta, collegamenti inadeguati	1		
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTI SULLE PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3		
	Punteggio sufficiente	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	Preso d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1		
	È incapace di comprendere le correzioni effettuate dagli insegnanti	0		
Totale		20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

per accertare il conseguimento del profilo culturale,
educativo e professionale della studentessa o dello studente

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI griglia	PUNTI assegnati
COMPETENZE DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E LINGUAGGIO SPECIFICO	Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico ricco e appropriato, la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7	
	Competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico appropriato, i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	Competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti.	5	
Punteggio sufficiente	Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	Conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato, imprecisa la metodologia usata	2	
	Conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
		5	
CAPACITÀ DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Eccellenti i collegamenti fra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter- e multidisciplinari	4	
	Argomentazione ricca di nessi e collegamenti interdisciplinari articolati	3	
Punteggio sufficiente	Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	

CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE, ANCHE CON RIFERIMENTO A CITTADINANZA E COSTITUZIONE E AI PERCORSI TRASVERSALI	Esposizione originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	6	
	Argomentazione organica e approfondita; ben integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	5	
Punteggio sufficiente	Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	4	
	Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	3	
	Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	Argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTI SULLE PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
Punteggio sufficiente	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	Presenza d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
	È incapace di comprendere le correzioni effettuate dagli insegnanti	0	
Totale		20	

#MATURITÀ2019

Tutte le informazioni su
www.miur.gov.it